

I pali inutilizzati diventano arte

«Così combattiamo il degrado»

Iniziativa Rotary: «Ma vogliamo la scultura in una piazza del centro»

TOGLIERE dal centro storico i vecchi pali ormai privi di cartello stradale, consegnarli a uno scultore perché ne faccia un'opera d'arte da collocare in una bella piazza entro le mura. Il Rotary Club Bologna non perde tempo e da un'idea del suo presidente Andrea Trebbi, architetto che combatte da decenni contro il degrado urbano, è passato direttamente ai fatti: entro agosto saranno rimossi 110 vecchi pali inutilizzati che deturpano strade e vicoli della vecchia città e lo scultore bolognese Giuliano Giuliani forgerà un'opera, che è già stata progettata in bozzetto, da consegnare al Comune entro marzo 2014.

L'AUSPICIO del Rotary — che quest'anno per la prima volta ha deciso di 'servire' proprio la città di Bologna — è di vedere questa scultura contemporanea in qualche piazza, attualmente occupata da auto o cassonetti. Arte moderna al posto del vecchio degrado, insomma. Andrea Trebbi ha anche indicato alcuni possibili candidati: San Giovanni in Monte, i Celestini, Rossini o al Baraccano.

«Speriamo che il Comune non la voglia mettere nella solita rotonda o in zone periferiche, perché questa opera è un simbolo artistico».

Per il momento, però, il Comune pare abbia fatto sapere che la destinazione della gigantesca scultura riguarda l'ambito della public art, sarebbe a dire la progettazione e la programmazione di arte in spazi urbani permanenti. L'opera del

Rotary, firmata (gratuitamente) da Giuliani rischia di essere una grana per Ronchi e la giunta Merola. L'operazione, che inaugura una serie di interventi per abbellire la nostra città, costerà circa 20mila euro, tutti provenienti dalle casse (in particolare dalle serate conviviali) del circolo: «Non ci si può sempre nascondere dietro l'alibi della mancanza di fondi: basta avere qualche idea, e con di-

gnità si può riuscire anche un'emergenza, a gestire facendo qualcosa di buono», sottolinea Andrea Trebbi che ha accusato questa e le giunte precedenti di mancanza di progettualità. Con questa iniziativa il Rotary Bologna avvia una serie di progetti volti a servire concretamente la città. Un altro progetto è già sul trampolino di lancio.

Gaia Giorgetti